



Protocollo generale n° 119948 del 09/04/2024

Spett.le:
A.V. TECH S.r.l.
Via Stefano Ussi, 58
50018 Scandicci (Firenze), Italia
Tel. +39 055 2579700
segreteria@avtechitalia.it

OGGETTO: Richiesta di preventivo a mezzo della piattaforma Sistema di acquisti telematici della Regione Toscana (START), piattaforma certificata così come previsto dall' art. 25, comma 2 del D.lgs. 36/2023

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente appalto è la fornitura di **1000 pezzi di paraorecchi usa e getta compatibili con le cuffie RS 120 W Set Stereo TV cuffie Sennheiser**, che l'Amministrazione comunale affiderà a un soggetto individuato con procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, da svolgersi sulla piattaforma START della Regione Toscana.

La fornitura dovrà essere consegnata presso la Biblioteca delle Oblate, Via dell' Oriuolo, 24, 50122, Firenze, FI.

Art. 2 - Partecipazione alla procedura

Si procederà con affidamento diretto sulla piattaforma START della Regione Toscana <https://start.toscana.it/>. Tutte le informazioni per partecipare alla procedura sono contenute nel sito <https://start.toscana.it/>.

Per la partecipazione alla presente procedura è necessario il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023.

L'operatore economico partecipante, dovrà obbligatoriamente compilare e inserire su START:

- Dichiarazione conto corrente dedicato;
- Modulo di dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio;
- Informativa privacy;
- Fotocopia documento identità del legale rappresentante.

L'offerta economica sarà invece generata automaticamente dal sistema START e dovrà essere compilata.

Art. 3 - Stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art.18 comma 1, del D.Lgs 36/2023, consistente in un apposito scambio di lettere.

Art. 4 - Modalità di fatturazione e pagamento

I pagamenti verranno effettuati al termine del servizio, in un'unica soluzione. Il pagamento delle fatture avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data del ricevimento delle stesse, salvo eventuali contestazioni che determineranno la sospensione del termine.

La liquidazione delle fatture avverrà sul conto corrente dedicato e sarà comunque subordinata alla verifica della regolarità contributiva risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e dai controlli effettuati ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione. Qualunque eventuale variazione relativa ai dati bancari dell'appaltatore deve essere tempestivamente notificata alla Direzione che, in caso contrario, è sollevato da ogni responsabilità.

Eventuali contestazioni, ferma l'applicazione delle eventuali penali, sospenderanno il termine di pagamento.

La fatturazione dovrà essere di tipo elettronico. Le fatture dovranno essere inviate all'Amministrazione tramite SDI – Sistema Di Interscambio, secondo le specifiche tecniche reperibili sul sito dedicato alla fatturazione elettronica all'indirizzo www.fatturapa.gov.it.

La P.I. del Comune di Firenze è 01307110484 ed il codice univoco da utilizzare per l'inoltro F2BGES.

Nella stessa dovranno essere riportati anche i codici CUP e CIG indicati sui documenti relativi all'affidamento, l'impegno e il numero di Determina di affidamento.

Art. 5- Tracciabilità dei flussi

L'operatore si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dall'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. (D.L. 12/11/2010 n. 187 convertito con modificazioni in Legge 17/12/2010 n. 217). Ai sensi e per gli effetti di tale normativa, i pagamenti saranno effettuati, esclusivamente a mezzo bonifico.

L'affidatario si obbliga a comunicare al Committente il numero di c/c bancario o postale acceso presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A, appositamente dedicato alle commesse pubbliche nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Il contratto d'appalto s'intenderà espressamente risolto qualora le transazioni riguardanti il contratto medesimo, non vengano eseguite in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al contratto determinerà la risoluzione di diritto del contratto stesso.

L'appaltatore deve inoltre effettuare tutti i movimenti finanziari mediante bonifico bancario o postale riportante il Codice Identificativo Gara (CIG) e il CUP comunicati dall'Amministrazione come da art. 7.

Art. 6 - Risoluzione del contratto

In caso di reiterata e/o grave inosservanza da parte dell'appaltatore delle condizioni riportate nella presente richiesta di preventivo e nell'offerta economica presentata, sarà facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c. e ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.122 del D.Lgs. 36/2023, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c., fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della garanzia definitiva.

Art. 7 - Recesso

Salvo quanto previsto dagli artt. 88 comma 4-ter e 92 comma 4 del D.lgs. 159/2011, l'Amministrazione può, per motivi di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, recedere dal contratto in qualunque momento, previo il pagamento delle prestazioni eseguite, con le modalità di cui all' art. 123 comma 2.

Art. 8 - Avvertenze

Non è possibile presentare offerte modificative o integrative di offerta già presentata.

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo.

Possono partecipare alla procedura solamente i soggetti per i quali non sussistano le cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023; in caso di successivo accertamento, in sede di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, del difetto del possesso dei prescritti requisiti, le conseguenze previste dall'art. 52, comma 2 sono le seguenti:

- 1) risoluzione del contratto;
- 2) escussione della eventuale garanzia definitiva;
- 3) obbligo di comunicazione all'Anac;
- 4) sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo all'affidamento o di differire la data di avvio del servizio, ove lo richiedano motivate esigenze, senza che il soggetto possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di cui all'art. 108, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, di decidere di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 9 - Codice di comportamento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del DPR n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e ss.mm.ii., a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e nel rispetto del piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale DG/2022/00020 del 01/02/2022, ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e in applicazione alla Legge 06 novembre 2012, n. 190 l'aggiudicatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili. Gli obblighi di comportamento previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2021/G/00012 del 26/01/2021 pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo:

<https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-dipendenti-Comune-Firenze2021.pdf> ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, vengono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'aggiudicatario.

Il rapporto si risolverà in caso di violazione da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento".

Art. 10 - Tutela della riservatezza

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso o comunque di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'appaltatore è responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri subappaltatori e dipendenti di quest'ultimi, degli obblighi di riservatezza anzi detti.

In caso di inosservanza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

Art. 11 - Responsabile Unico del Progetto (RUP)

Il Responsabile Unico del Progetto della presente procedura (art. 15 del D. Lgs 36/2023) è la Responsabile E.Q. Biblioteche.

Art. 12 - Privacy

Ai sensi del GDPR 2016/679/UE (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali) e del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Stazione Appaltante - Comune di Firenze, quale titolare del trattamento dei dati forniti dall'appaltatore, informa che tali dati verranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura. Nel rispetto della normativa di riferimento, tale trattamento sarà effettuato anche mediante strumenti informatici e sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati. Il conferimento dei dati richiesti ai fini dell'esecuzione del servizio è obbligatorio. I dati saranno comunicati ad altri soggetti solo se necessario ai fini dell'esecuzione dell'appalto, con le cautele ed entro i limiti imposti dalla normativa vigente. L'appaltatore ed i suoi dipendenti o collaboratori adottano tutte le misure volte a garantire la massima riservatezza delle informazioni relative alla Stazione Appaltante di cui venissero a conoscenza nell'esecuzione del contratto.

Art. 13 – Divieto di pantouflage o revolving doors

Al presente appalto si applica la norma di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 in materia di rapporti dell'appaltatore con ex dipendenti dell'Amministrazione committente.

Art. 14 - Definizione delle controversie

La competenza a conoscere le controversie che potrebbero derivare dal contratto, di cui il presente Capitolato è parte integrante, spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato, nella fattispecie il Foro di Firenze.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 15 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente indicato, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia di appalti e contratti pubblici, al codice civile ed a tutte le norme presenti nell'ordinamento.

La Responsabile E.Q. Biblioteche
Dott.ssa Tiziana Mori